



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
132	07/04/2025	50	17	8

Oggetto:

Art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e pretrattamento di rifiuti non pericolosi nel Comune di Napoli alla via Prov.le Botteghele Portici n. 139. Proponente: Mar.Cavi S.r.l.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 15B6B22AD8160A451DEDDF24B786E4DA78218CF9

Frontespizio Allegato : A810E1FA3A4B24C052BDBA927981F4A4DC434D65



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. De Geronimo Pier Giorgio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
132	07/04/2025	17	8

Oggetto:

Art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e pretrattamento di rifiuti non pericolosi nel Comune di Napoli alla via Prov.le Bottegelle Portici n. 139. Proponente: Mar.Cavi S.r.l.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che

- a)** l'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le Autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b)** con DGRC n. 08/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dei succitati impianti.

ATTESO che

- a)** la sig.ra Luisa Borrelli, in qualità di legale rappresentante p.t. della Mar.Cavi S.r.l. con sede legale in Napoli alla via Prov.le Botteghelle Portici n. 139/B, ha inoltrato, acquisizione con prot. n. 2023.0590843 del 05/12/2023, istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e pretrattamento di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Napoli alla via Prov.le Botteghelle Portici n. 139 in area catastalmente individuata al foglio n. 61 part.IIa n. 561;
- b)** la proponente ha allegato all'istanza di cui trattasi la documentazione tecnica ed amministrativa prevista dalla DGRC n. 08/2019;
- c)** la società istante ha dichiarato che l'impianto in esame non è soggetto alle procedure di valutazione di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al Titolo III-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i e che l'attività di cui trattasi non rientra tra quelle elencate al DPR n. 151/2011 per cui non è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco;
- d)** la proponente Mar.Cavi S.r.l. ha presentato le Indagini Preliminari relative al sito in esame delle quali questa UOD ha preso atto con nota PG/2024/0305438 del 19/06/2024 a seguito di nota dell'Arpac, acquisita con prot. n. 2024.0291434 del 12/06/2024, nella quale l'Agenzia ha rappresentato che: *"Dalla analisi della documentazione agli atti, gli scriventi ritengono che le attività di indagini preliminari eseguite dal soggetto obbligato, nel loro complesso, risultano conformi alle Linee Guida ARPAC approvate con Delibera di Giunta Regionale della Campania n.417/2016"*;
- e)** la proponente ha presentato, quale titolo di disponibilità dell'immobile in cui risiede l'impianto *de quo*, copia del decreto di trasferimento immobiliare del Tribunale di Napoli relativo all'immobile medesimo, debitamente registrato;
- f)** con nota prot. PG/2024/0124119 dell'08/03/2024, è stato comunicato l'avvio del procedimento di cui trattasi e con successiva nota PG/2024/0164751 del 29/03/2024 è stata indetta e convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 08/05/2024 regolarmente tenutasi presso gli Uffici della UOD 50.17.08 della Regione Campania, Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Napoli;
- g)** dopo le sedute del 24/07/2024, del 29/10/2024 e del 05/12/2024, regolarmente tenutesi presso gli Uffici della UOD 50.17.08 della Regione Campania, la Conferenza di Servizi si è conclusa con la seduta del 27/03/2025, regolarmente tenutasi in modalità telematica, all'esito della quale è stata adottata determinazione conclusiva di approvazione del progetto di cui trattasi;
- h)** il progetto presentato prevede la gestione dei seguenti codici EER di rifiuti non pericolosi, quantità espresse in t/g-t/a e in mc/g-mc/a e per le seguenti operazioni:

Tipologia rifiuti	Codici EER	R13 - R12			
		(t/g)	(mc/g)	(t/a)	(mc/a)
Limatura e trucioli di metalli ferrosi	[12.01.01]	25,00	10,00	7500	3000
Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	[12.01.03]	25,00	10,00	7500	3000
Imballaggi metallici	[15.01.04]	15,00	5,00	4500	1500
Veicoli fuori uso non contenenti componenti pericolosi	[16.01.06]	20,00	5,71	6000	1714
Metalli ferrosi	[16.01.17]	25,00	6,25	7500	1875
Metalli non ferrosi	[16.01.18]	25,00	5,56	7500	1667
Componenti non specificati altrimenti	[16.01.22]	15,00	7,50	4500	2250
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	[16.02.14]	20,00	8,00	6000	2400
Componenti rimossi da apparecchiature	[16.02.16]	20,00	8,00	6000	2400

fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15					
Rame, bronzo e ottone	[17.04.01]	50,00	12,50	15000	3750
Alluminio	[17.04.02]	80,00	17,78	24000	5333
Piombo	[17.04.03]	25,00	5,56	7500	1667
Zinco	[17.04.04]	20,00	6,67	6000	2000
Ferro e acciaio	[17.04.05]	80,00	20,00	24000	6000
Metalli misti	[17.04.07]	30,00	10,00	9000	3000
Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	[17.04.11]	30,00	15,00	9000	4500
Metalli ferrosi	[19.12.02]	25,00	6,25	7500	1875
Metalli non ferrosi	[19.12.03]	25,00	5,56	7500	1667
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	[20.01.36]	20,00	8,00	6000	2400
Metalli	[20.01.40]	15,00	4,29	4500	1286
Totale		590	178	177.000	53.283

i) nel progetto di che trattasi, il quantitativo massimo giornaliero di rifiuti non pericolosi da sottoporre alle sopraelencate operazioni R13 ed R12 è pari a 590 t/g ed il quantitativo massimo annuale, per le medesime operazioni, è pari a 177.000 t/a.

PRESO ATTO che

a) la Conferenza di Servizi, indetta in considerazione della complessità della determinazione da assumere ai fini dell'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, coinvolti nel procedimento amministrativo relativo all'istanza di che trattasi presentata dalla proponente Mar.Cavi S.r.l., si è conclusa con la seduta del 27/03/2025.

b) all'esito della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti:

- Parere favorevole dell'Arpac con prescrizioni;
- Parere favorevole della Città Metropolitana di Napoli;
- Nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli in cui l'Amministrazione dichiara di non dover esprimere parere nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui trattasi;
- Parere favorevole dell'ASL Napoli 1 Centro con prescrizioni;
- Comunicazione di non competenza dell'Ente Idrico Campano in merito al procedimento in esame;
- Nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in cui l'Autorità rappresenta, per gli aspetti di competenza, di non avere osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'intervento proposto;
- Nota di RFI – Rete Ferroviaria Italiana in cui si rappresenta di non dover rilasciare alcuna autorizzazione in merito al progetto in esame;
- I seguenti pareri/note del Comune di Napoli:
 - parere positivo di compatibilità urbanistica dell'attività in esame;
 - parere edilizio positivo al rilascio dell'autorizzazione di cui trattasi;
 - parere positivo del Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio e Bonifiche;
 - nota del Servizio Condono Edilizio nella quale si rappresenta che, in riferimento all'area interessata dagli interventi in esame, non sono state individuate istanze di condono;
 - nota del Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio in cui si prende atto di quanto dichiarato dalla proponente nella documentazione tecnica prescrivendo di trasmettere idonea relazione fonometrica entro la prima settimana dall'entrata in esercizio dell'attività;
- Ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/90 e s.m.i., l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni e degli Enti assenti in Conferenza, pur ritualmente convocati, e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito alla stessa (ATO Napoli 1).

c) in merito alle indagini preliminari eseguite dalla proponente nel sito sul quale realizzare l'impianto *de quo*, l'Arpac ha rappresentato che "...Dalla analisi della documentazione agli atti, gli scriventi ritengono che le attività di indagini preliminari eseguite dal soggetto obbligato, nel loro complesso, risultano conformi alle Linee Guida ARPAC approvate con Delibera di Giunta Regionale della Campania n.417/2016..." ed il Servizio Difesa

Idrogeologica del Territorio e Bonifiche del Comune di Napoli ha rappresentato quanto segue: "...In ottemperanza a quanto disposto all'art. 10, comma 4, lettera c) delle NTA – versione 2023 allegata al PRB, si provvederà all'inserimento nel certificato di destinazione urbanistica relativo al Foglio 61 particella 561 del NCT la seguente annotazione: "In seguito all'esecuzione di indagini preliminari, vi è evidenza di una concentrazione degli inquinanti inferiori ai limiti delle CSC di riferimento per i siti ad uso "Commerciale Industriale", ma non inferiori ai limiti per i siti ad uso "Verde pubblico, privato e Residenziale" e, pertanto, non si è ritenuto di procedere nell'iter di bonifica". L'annotazione in parola ha lo scopo di rendere nota la presenza di una residua potenziale contaminazione presso il sito, da considerare in caso di interventi con scavo o movimentazione di terreno ed è funzionale all'evenienza che l'eventuale cambiamento della destinazione d'uso dell'area comporti limiti d'uso più restrittivi, nel qual caso, l'interessato dovrà procedere, a proprie spese, ai necessari ulteriori interventi ai sensi degli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Per tutto quanto su premesso, si esprime parere positivo al rilascio dell'autorizzazione...".

CONSIDERATO che

in data 03/04/2025 sono state richieste alla Prefettura competente le comunicazioni antimafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011.

RITENUTO

a) di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito delle posizioni espresse dalla Conferenza di Servizi, il progetto di che trattasi presentato dalla proponente Mar.Cavi S.r.l., avente sede legale in Napoli alla via Prov.le Botteghe Portici n. 139/B, per la realizzazione e la gestione di un impianto di messa in riserva e pretrattamento di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Napoli alla via Prov.le Botteghe Portici n. 139 in area catastalmente individuata al foglio n. 61 part.IIa n. 561;

b) di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., la proponente Mar.Cavi S.r.l., avente sede legale in Napoli alla via Prov.le Botteghe Portici n. 139/B, alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e pretrattamento di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Napoli alla via Prov.le Botteghe Portici n. 139 in area catastalmente individuata al foglio n. 61 part.IIa n. 561.

VISTI

- il D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- la L. n. 241/90 e s.m.i.;
- la DGRC n. 08/2019.

Sulla base dell'istruttoria effettuata e su proposta di adozione del presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento, dott. Cristiano Emanuele Esposito, che attesta che, in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

di APPROVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito delle posizioni espresse dalla Conferenza di Servizi, il progetto di che trattasi presentato dalla proponente Mar.Cavi S.r.l., avente sede legale in Napoli alla via Prov.le Botteghe Portici n. 139/B, per la realizzazione e la gestione di un impianto di messa in riserva e pretrattamento di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Napoli alla via Prov.le Botteghe Portici n. 139 in area catastalmente individuata al foglio n. 61 part.IIa n. 561.

di AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., la proponente Mar.Cavi S.r.l., avente sede legale in Napoli alla via Prov.le Botteghe Portici n. 139/B, alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e pretrattamento di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Napoli alla via Prov.le Botteghe Portici n. 139 in area catastalmente individuata al foglio n. 61 part.IIa n. 561.

di PRECISARE che

1. a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti non pericolosi (di cui si riportano codici EER, tipologia del rifiuto, operazioni e quantità espresse in t/g-t/a e mc/g-mc/a):

Tipologia rifiuti	Codici EER	R13 - R12			
		(t/g)	(mc/g)	(t/a)	(mc/a)
Limatura e trucioli di metalli ferrosi	[12.01.01]	25,00	10,00	7500	3000

Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	[12.01.03]	25,00	10,00	7500	3000
Imballaggi metallici	[15.01.04]	15,00	5,00	4500	1500
Veicoli fuori uso non contenenti componenti pericolosi	[16.01.06]	20,00	5,71	6000	1714
Metalli ferrosi	[16.01.17]	25,00	6,25	7500	1875
Metalli non ferrosi	[16.01.18]	25,00	5,56	7500	1667
Componenti non specificati altrimenti	[16.01.22]	15,00	7,50	4500	2250
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	[16.02.14]	20,00	8,00	6000	2400
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	[16.02.16]	20,00	8,00	6000	2400
Rame, bronzo e ottone	[17.04.01]	50,00	12,50	15000	3750
Alluminio	[17.04.02]	80,00	17,78	24000	5333
Piombo	[17.04.03]	25,00	5,56	7500	1667
Zinco	[17.04.04]	20,00	6,67	6000	2000
Ferro e acciaio	[17.04.05]	80,00	20,00	24000	6000
Metalli misti	[17.04.07]	30,00	10,00	9000	3000
Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	[17.04.11]	30,00	15,00	9000	4500
Metalli ferrosi	[19.12.02]	25,00	6,25	7500	1875
Metalli non ferrosi	[19.12.03]	25,00	5,56	7500	1667
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	[20.01.36]	20,00	8,00	6000	2400
Metalli	[20.01.40]	15,00	4,29	4500	1286
Totale		590	178	177.000	53.283

2. la società proponente è autorizzata con il presente provvedimento alle operazioni ed ai quantitativi di cui al seguente schema riassuntivo:

- **Quantitativo massimo giornaliero di rifiuti non pericolosi (operazioni R13-R12): 590 t/g;**
- **Quantitativo massimo annuale di rifiuti non pericolosi (operazioni R13-R12): 177.000 t/a.**

3. quanto agli scarichi idrici, l'impianto di che trattasi non scarica le proprie acque reflue in pubblica fognatura né in corpo idrico superficiale, poiché esse saranno recapitate in vasche a tenuta a svuotamento periodico da parte di ditte specializzate e trattate come rifiuto;

4. le superfici a disposizione per le operazioni di stoccaggio e di gestione dei rifiuti, le caratteristiche del ciclo produttivo nonché le strutture e le dotazioni impiantistiche cui la società dovrà attenersi sono dettagliatamente riportate nella Relazione tecnica e negli elaborati allegati al progetto ed approvati dalla Conferenza di Servizi; inoltre, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGRC n. 08/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

5. la sig.ra Luisa Borrelli, in qualità di legale rappresentante della proponente Mar.Cavi S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

6. la durata della presente autorizzazione è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art. 208 co.12 del D. Lgs. 152/06;

7. l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito della documentazione antimafia richiesta alla Prefettura competente, per cui l'eventuale esito positivo della stessa comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione.

di PRESCRIVERE

1. di rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, i criteri di gestione e le disposizioni previsti dalla DGRC n. 08/2019;
2. di rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di Conferenza di Servizi;
3. di non superare i quantitativi giornalieri ed annuali di rifiuti da stoccare e da trattare così come autorizzati dal presente provvedimento secondo il suesposto schema riassuntivo;
4. di rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
5. di predisporre tutte le azioni atte ad impedire il verificarsi di ogni criticità gestionale;
6. atteso che l'impianto è destinato al trattamento dei RAEE, di rispettare tutto quanto previsto dalla normativa di settore e, in particolare, dalla parte settima dell'allegato I della DGRC 8/2019 secondo cui *"...L'impianto di trattamento deve essere delimitato da idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro. La barriera esterna di protezione deve essere realizzata con siepi alberature e schermi mobili, atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto..."*. Si propongono alberature in vaso;
7. che le aree di stoccaggio e di deposito dei rifiuti siano compartimentate, onde evitare miscele non autorizzate, nonché protette dagli agenti atmosferici e segnalate in sito con specifico cartello indicante la tipologia di rifiuti e lo specifico codice EER nel rispetto dei codici, dei quantitativi e delle aree autorizzati e di cui all'elaborato planimetrico prodotto a progetto nonché delle norme sul deposito temporaneo di cui all'art. 185-bis del D. Lgs. 152/2006;
8. di evitare miscele indesiderate tra diversi rifiuti;
9. in merito ai controlli radiometrici, di adottare un registro dei controlli radiometrici raccomandandosi l'inserimento di un portale fisso;
10. per quanto attiene alla gestione dei quantitativi di rifiuti autorizzati e alle modalità gestionali, di prevedere un rigoroso controllo della giacenza in impianto per evitare la veloce "saturazione" dell'impianto stesso e lo stoccaggio di rifiuti dovrà avvenire unicamente nelle aree sottoposte ad autorizzazione;
11. in merito ai controlli dei rifiuti in uscita, di adottare le procedure applicative previste dalle linee guida SNPA (24/2020 classificazione rifiuti) e di prevedere un registro dei campionamenti;
12. di prevedere che il sistema di allarme avvisi del riempimento delle vasche a tenuta ad un livello pari a non più dell'80% della capacità totale al fine di provvedere allo svuotamento prima di saturarne la capacità;
13. di prevedere la verifica di tenuta della vasca con frequenza almeno annuale;
14. che la ditta provveda, una volta a regime, ad effettuare misure fonometriche ricadenti in orari in cui vi è maggiore disturbo e di trasmetterne gli esiti all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli, al Comune di Napoli - Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio - e a questa UOD;
15. che la ditta verifichi, una volta che l'impianto/esercizio è a regime, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente presso i punti individuati ritenuti significativi (ricettori e punti al perimetro) e trasmetta, entro la prima settimana dall'entrata in esercizio dell'attività, la relazione redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale sulle misure effettuate all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli, al Comune di Napoli - Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio - e a questa UOD;
16. che la ditta verifichi il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente dopo ogni modifica sostanziale che comporti una variazione, anche solo potenziale, nell'impatto acustico generato dall'attività;
17. che la ditta provveda a dare debita comunicazione all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli della piena conformità della realizzazione/esercizio al progetto e della data di messa a regime dell'impianto;
18. che l'esercizio dell'attività dovrà avvenire secondo quanto previsto dalle norme in vigore per la prevenzione incendi, per la conformità delle attrezzature ai requisiti di sicurezza, per la sicurezza dei lavoratori (e.g. con riferimento all'altezza ed alla stabilità dei cumuli);
19. di evitare il pericolo di incendi e di osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
20. in caso di dismissione dell'impianto, provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero ed alla sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

di PRESCRIVERE, altresì,

1. di mettere in atto tutte le procedure gestionali finalizzate ad abbattere e/o contenere, entro i limiti stabiliti dalle leggi vigenti, gli inquinanti derivanti dal ciclo produttivo e a gestire congruamente i rifiuti derivanti dallo stesso;
2. di prevedere le opportune cautele a tutela della salute pubblica e, in particolare, adottare tutte le misure atte ad evitare odori, rumori, emissioni moleste nonché la dispersione e/o l'innalzamento di polveri;
3. di sottoporre a monitoraggio nonché a periodiche manutenzioni, mantenendole in efficienza, le opere che risultano soggette a deterioramento in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
4. di sottoporre a manutenzione ordinaria e straordinaria le attrezzature utilizzate, provvedendo alla sostituzione di quelle obsolete;

5. che la movimentazione dei rifiuti debba essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n.152/06 e le informazioni contenute nel registro devono essere rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
6. che i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/06, vengano conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
7. di assoggettare l'attività di gestione dei rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt. 188 e seg. del D. Lgs. 152/06;
8. di rispettare tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc. attestanti il rispetto dei quantitativi autorizzati col presente provvedimento);
9. in relazione ai rifiuti prodotti, di rispettare i limiti quantitativi e le condizioni previsti dal D. Lgs. n. 152/06 per quanto attiene al deposito temporaneo di tali rifiuti e dal DPR n. 151/11 per quanto riguarda la disciplina prevista in materia di prevenzione del rischio di incendio;
10. di attrezzare l'impianto in modo tale da fronteggiare eventuali emergenze e da contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

di STABILIRE che

1. la proponente Mar.Cavi S.r.l. dovrà comunicare, a questa UOD e a tutti gli Enti competenti, la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori entro i termini stabiliti dal DPR n. 380/01, allegando, a quest'ultima comunicazione, apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori realizzati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi;
2. la proponente Mar.Cavi S.r.l., a seguito della comunicazione dell'ultimazione dei lavori e prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, è obbligata a presentare alla scrivente UOD apposita polizza fidejussoria a prima escussione da calcolarsi ai sensi del punto 5 "Garanzie Finanziarie" della Parte Quinta dell'Allegato I alla DGRC n. 08/2019. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente *pro-tempore* della Regione Campania a garanzia di eventuali danni ambientali che possano derivare dall'esercizio dell'attività;
3. acquisite in originale la predetta perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, questa UOD comunicherà alla Mar.Cavi S.r.l. e agli Enti competenti la data di avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto di che trattasi;
4. la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;
5. la società è tenuta a comunicare a questa UOD ogni variazione che intervenga nella persona del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico ed ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
6. la società è tenuta a comunicare alla scrivente UOD ogni modifica e/o risoluzione che possa intervenire in relazione al titolo di disponibilità dell'area dell'impianto atteso che il venir meno del suddetto titolo comporta la revoca immediata del provvedimento autorizzatorio;
7. qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D. Lgs. 152/06, si adatteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.:
 - diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.
8. prima dell'inizio dell'attività dell'impianto *de quo* devono essere acquisiti dalla proponente gli eventuali ulteriori permessi, autorizzazioni e/o concessioni di legge, necessari ai fini dell'effettivo esercizio dell'attività oggetto di autorizzazione e non sostituiti dalla presente autorizzazione; in particolare, la presente autorizzazione non esonera la proponente dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
9. è fatto obbligo alla proponente di conseguire tutti gli altri provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività e, in particolare, agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/08;
10. l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto approvato con le relative prescrizioni;
11. durante lo svolgimento dell'attività, la società dovrà custodire presso l'impianto *de quo* il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione tecnica concernente il progetto di che trattasi così come approvato dalla Conferenza di Servizi con le prescrizioni ivi indicate e che dovrà essere resa accessibile in

qualunque momento alle Autorità di controllo; a tal fine e per facilitare eventuali controlli, si invita la proponente a trasmettere agli Enti competenti gli atti tecnici riguardanti il progetto in esame così come sono stati approvati dalla Conferenza di Servizi;

12. la società, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente a questa UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni, ecc.);

13. atteso che l'esito del Piano di Indagini Preliminari eseguito presso il sito in esame non ha rilevato superamenti dei valori di CSC di cui all'Allegato 5, colonna "B" Tabella 1, della Parte Quarta del D. Lgs 152/06 ma ha rilevato la non conformità ai valori di CSC della colonna "A" della medesima Tabella, che, nel caso di un eventuale cambio di destinazione urbanistica o di uso reale del suolo su cui insiste l'impianto *de quo*, il soggetto obbligato dovrà presentare Analisi di Rischio Sito Specifica per gli accertati superamenti della colonna "A", Tabella 1 dell'Allegato 5 al titolo V della parte quarta del D. Lgs. 152/06 per berillio, tallio, antimonio e zinco.

di PRECISARE, altresì, che

1. il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

2. tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

di NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla società proponente.

di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, all'ASL NA 1 Centro, alla RFI – Rete Ferroviaria Italiana, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, all'ATO Napoli 1, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta della Regione Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Avv. Pier Giorgio de Geronimo